

Il Tar respinge il ricorso presentato da Caligiuri accogliendo le tesi del Comune

di **ERMANN ARCURI**

BISIGNANO - Il TAR Calabria, in accoglimento delle tesi difensive, rappresentate, per conto del Comune di Bisignano, dall'Avv. Benedetto Carratelli, con sentenza n. 1782/14, ha respinto il ricorso proposto da "Caligiuri Giuseppe Franco in proprio e nella qualità di rappresentante dell'Associazione Temporanea di Professionisti Katia", avverso la determinazione del Responsabile del V Settore - Servizio Urbanistica del Comune di Bisignano, ingegnere Roberta Straface, n. 87/14, relativa all'annullamento della procedura di affidamento della redazione del PSC. Il TAR ha altresì condannato il Caligiuri al pagamento di parte delle spese legali.

Soddisfazione, per la decisione del Tribunale Amministrativo Regionale è stata espressa dall'intero esecutivo municipale che si vede riconosciute le ragioni del provvedimento adottato. In pratica, Caligiuri aveva contestato le determinazioni assunte dal Comune "di non provvedere all'aggiudicazione della gara riferita all'affidamento della redazione del Piano Strutturale Comunale, del Regolamento Edilizio ed Urbanistico, in quanto, si è riscontrato mediante l'acquisizione dei certificati di regolarità contributiva che, due professionisti facenti parte dell'A.T.P. denominata "Katia" da Celico, non risultano in regola con gli adempimenti contributivi nei confronti dell'associazione di appartenenza".

Il TAR, nella sentenza, do-

po avere spiegato le ragioni che rendono legittimo l'atto del Responsabile del V Settore, precisa: "Non può dubitarsi, pertanto, della correttezza della determinazione impugnata che dall'accertata irregolarità contributiva di due professionisti dell'associazione ha fatto discernere l'esclusione dell'intero raggruppamento per la carenza dei requisiti di ordine generale e l'indizione di nuova gara".

La sentenza del TAR, quindi, permette ora all'Amministrazione di avviare la necessaria procedura per dare alla città, nel breve periodo, il nuovo strumento urbanistico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Comune

■ BISIGNANO Proclamato dai dipendenti del Comune Parte lo stato d'agitazione

BISIGNANO - Di ieri, la comunicazione al prefetto di Cosenza, al sindaco di Bisignano e alla Commissione di garanzia, da parte dei sindacati Cgil, Cisl e Uil, degli iscritti dipendenti comunali, per rendere noto lo stato di agitazione del personale dipendente. Infatti, i dipendenti del Comune di Bisignano riunitisi in assemblea il giorno 11 novembre alla presenza dei dirigenti sindacali territoriali, hanno lamentato la mancata definizione dei pagamenti del salario accessorio degli anni 2011, 2012, 2013 e l'avvio e la definizione della contrattazione decentrata relativa all'anno 2014.

I rappresentanti sindacali hanno altresì stigmatizzato il comportamento del Comune di Bisignano che ad oggi, oltre a non aver definito i pagamenti del salario accessorio degli anni scorsi, utilizza le risorse unilateralmente ed illegittimamente. Considerato che il perdurare di tale situazione provoca danni al personale e mortifica i diritti dei Lavoratori interessati proclama lo stato di agitazione dei dipendenti del Comune di Bisignano e chiede al prefetto la conciliazione.

8. 3.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ SAN GIOVANNI IN FIORE Protesta che segue quella per la mensa

Il costo dei trasporti è troppo alto Gli studenti scendono in piazza

di **ANTONIO MANCINA**

SAN GIOVANNI IN FIORE - Sono scesi in sciopero gli studenti del Liceo Statale di San Giovanni in Fiore collocato nella periferia dell'Olivaro. Ieri mattina non sono entrati in classe ed hanno sfilato lungo le principali strade del paese per poi recarsi presso il Comune. Il motivo? I costi troppo alti del trasporto dalla loro scuola fino al centro abitato di San Giovanni in Fiore. A loro si sono uniti anche gli studenti dell'Ipsia, anche loro interessati al problema trasporti, in quanto anche loro collocati nel quartiere dell'Olivaro. Il mondo scolastico di San Gio-

vanni in Fiore, in fin dei conti, è in subbuglio, prima per il costo delle mense, ora per il costo dei biglietti del servizio trasporto. Era appena finita la protesta delle mamme, che avevano dimostrato davanti alla sede del Comune, perché si volevano portare i ticket delle mense a 5 euro per coprire il deficit del Comune, quando ieri mattina sono tornati a protestare gli studenti delle scuole superiori (Liceo ed Ipsia), posti attualmente nel quartiere dell'Olivaro, distante dal centro urbano circa tre chilometri.

A suo tempo dislocare gli istituti superiori nel quartiere dell'Olivaro aveva suscitato un vero e proprio pu-

terferio, in quanto ritenuti troppo lontani dal centro abitato. Un motivo per non collocarli in periferia era proprio il costo del trasporto per gli studenti. Fin quando il costo è stato coperto in parte dal Comune, la cosa ha funzionato. Poi, però, quando l'amministrazione comunale si è ritrovata senza il becco di un euro i costi sono aumentati. Ed ecco il mugugno e la protesta. Insomma finita quella delle mamme per il costo della mensa da lunedì le nuove tariffe, che vanno da un minimo di 1,65 per i redditi più bassi a 3,30 per quelli più alti, che esplose quella dei trasporti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ ACRI Elezioni Stasera arriva Caruso Lunedì il turno di Fitto

di **PIERO CIRINO**

ACRI - Giorni di straordinaria intensità elettorale ad Acri. Tante le visite di aspiranti presidenti o consiglieri regionali. Sono già arrivati leader nazionali del calibro di Lorenzo Cesa e Nichi Vendola, mentre lunedì prossimo sarà la volta di Raffaele Fitto. Quest'ultimo prenderà parte a una iniziativa di Forza Italia, alle ore 19, nella Sala Polivalente, alla quale parteciperanno anche i